



REGOLAMENTO COMITATO DI INDIRIZZO

Premessa

Il consolidamento dell'occupabilità e della crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera resta un tema centrale per un corso di laurea magistrale. A tale scopo sono indispensabili le indicazioni offerte da esponenti del Mondo del Lavoro, delle Professioni, delle Pubbliche Amministrazioni e delle Imprese. Pertanto riprendendo le raccomandazioni delle European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) e secondo quanto indicato dal D.M. 270/04 e dei conseguenti decreti, è diventato necessario istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro, al fine di comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta e per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere alla fine del percorso di laurea magistrale in Scienze Chimiche.

Quindi, le Parti Interessate (PI), "*organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni*" svolgono un ruolo cruciale nel definire le conoscenze e le competenze che lo studente deve acquisire nel suo percorso di studio in maniera coerente con i bisogni del mercato del lavoro. La consultazione delle PI diventa quindi funzionale alla qualità dell'offerta formativa in quanto garantisce la conformità del percorso formativo con le esigenze avanzate da parte dei portatori di interesse esterni all'Università.

Sulla base di tale indicazioni, il Consiglio di Corso di Studio Laurea Magistrale in Scienze Chimiche ha istituito un Comitato di Indirizzo (CI) con l'obiettivo di avere una consultazione periodica permanente del mondo imprenditoriale del lavoro, del mondo della Pubblica Amministrazione (PA), dei servizi, della scuola e della ricerca. Il presente Regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento di tale CI.

Art. 1

Composizione

Il Comitato d'Indirizzo (di seguito CI), nella seguente composizione, è stato istituito con delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale il 14 Luglio 2023. È composto:

- Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche
- Docenti referenti dei curricula
- Coordinatore del Dottorato in Chimica dei Materiali e Nanotecnologie
- Coordinatore del Dottorato in Scienze Chimiche
- Presidente del Corso di Laurea in Chimica



-
- Presidente del Corso di Laurea in Chimica Industriale
 - Rappresentanti di enti di ricerca: CNR
 - Rappresentanti delle Imprese: ENEL-3-SUN, ST-Microelectronics, ASM, Fidia, Pfizer, SIFI, Versalis, Zoetis
 - Rappresentanti degli enti locali ARPA-CT, Dogane-CT, ASP-CT, Ispettorato centrale qualità e repressione frodi (ICQRF)
 - Rappresentante dell'Albo professionale dei Chimici
 - Rappresentante di Confindustria Sicilia
 - Rappresentante della Scuola: Dirigente o un suo delegato di un istituto tecnico
 - 2 Rappresentanti degli studenti
 - 2 Laureati precedenti CdS LM-54
 - 2 Laureati in Scienze Chimiche
 - 1 Responsabile segreteria didattica

Il CI resta in carica per un triennio, con possibilità di rinomina. Possono essere invitati alle riunioni del CI soggetti individuali e rappresentanti di realtà culturali, sociali e imprenditoriali del territorio che si ritenga utile consultare. È inoltre prevista la possibilità di allargare il CI a rappresentanti di eventuali altre associazioni professionali e imprese.

Art. 2

Modi e tempi

Il CI è convocato dal Presidente del CdS almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione è presieduta dal Presidente del CdS, mentre il ruolo di segretario, con funzioni di verbalizzazione delle riunioni, è svolto dal responsabile amministrativo. Il CI si riunisce indicativamente almeno una volta l'anno presso il Dipartimento di Scienze Chimiche o in modalità online.

Art. 3

Funzioni e compiti

Il CI viene consultato soprattutto nella fase di progettazione/riprogettazione dell'offerta formativa, allo scopo, in particolare, di individuare la domanda di formazione che proviene dalle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, operanti a livello locale, regionale e nazionale. In particolare i compiti del CI sono: 1) coadiuvare, anche con funzioni propositive, i Consigli di Corso di Studio nel monitorare la coerenza dell'offerta didattica in base alla domanda di formazione, in particolare per quanto riguarda le



competenze professionali che dovranno acquisire i laureati, e nel valutare l'efficacia delle azioni formative intraprese dai Corsi di Studio per quanto concerne gli esiti occupazionali; 2) facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo, delle professioni e degli enti pubblici, formulando proposte di adeguamento dei percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro; 3) consolidare e ampliare le relazioni di collaborazione con le realtà territoriali e del mondo del lavoro e della ricerca, dal contesto locale a quello internazionale, anche ai fini di un rafforzamento delle attività di tesi e stage; 4) monitorare le carriere post-universitarie, al fine di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali prodotti dal CdS, con funzioni anche propositive.

Art. 4

Tirocini e inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati

Il CI contribuisce a identificare settori, aziende, opportunità per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Coadiuvata il Consiglio del Corso di Studio per identificare le realtà presso le quali gli studenti possono svolgere attività di tesi e stage ante e post laurea.

Art. 5

Verbalizzazione

Per ogni riunione del CI viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente del CdS e dal Segretario, viene pubblicato online sul sito del CdS.